

CORRIERE MERCANTILE

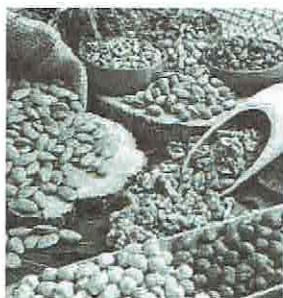
ALLERTA ❖ Gli ultimi massicci sequestri di dolci e frutta secca dimostrano che il mercato del falso riguarda anche i prodotti della nostra tavola

Generi alimentari contraffatti e adulterati Allarme per il cenone

Il cenone di Capodanno è alle porte e in questi giorni di festa aumenta l'acquisto da parte delle famiglie di prodotti alimentari: circa il 21% in più nel mese di dicembre rispetto alla media mensile del resto dell'anno. Nel mese di Natale, l'Istat stima un consumo di prodotti alimentari di circa 15,2 milioni di euro, 2,6 milioni in più rispetto a quanto si spenda di solito al mese. «In occasione delle festività natalizie - commenta Gian-

carlo Grasso, presidente dell'azienda speciale della Camera di Commercio di Savona - è tradizione consolidata ricercare per i pranzi e le cene anche alimenti a cui, durante il resto dell'anno, si tende a rinunciare e a cui quindi il consumatore è meno avvezzo all'acquisto e pertanto può cadere nel rischio di comprare un prodotto scadente. Gli ultimi casi di sequestri massicci di dolci e frutta secca dimostrano che il mercato del falso

riguarda anche i prodotti della nostra tavola, in particolare quella dop, igr e stg di cui l'Italia è primo produttore in Europa». «Dallo scorso 13 dicembre - dice Grasso - il consumatore ha un alleato in più nella scelta del prodotto: il nuovo regolamento europeo sull'etichettatura dei prodotti alimentari che rende obbligarla l'indicazione di una serie stringente di requisiti che rendono ancora più trasparente il prodotto acquistato e che danno indicazioni dettagliate anche su eventuali allergeni».



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.